

Bicchielli, Benedetto, Macchia, Scaglione, Di Sanza e Autilio: registriamo un dibattito politico narcotizzato a causa dei problemi interni ai Democratici

Il Centro Democratico “minaccia” il Pd: in Regione serve un vertice di maggioranza e primarie per scegliere i candidati sindaci

POTENZA- Mentre la giunta Pittella e la nuova consiliatura hanno avviato i motori e camminano a passo più o meno spedito, il Centro Democratico pare avere qualche perplessità. Dopo aver denunciato il mancato accordo tra i vertici del Pd (compreso Pittella) e quelli del Centro Democratico per un posto in giunta ad appannaggio di Nicola Benedetto, ora il partito di Tabacci lancia un nuovo affondo. Una richiesta ufficiale al segretario regionale del Pd, De Filippo, di convocare al più presto il “tavolo del centrosinistra” per rilanciare il confronto sulle scelte prioritarie del Presidente Pittella e della Giunta Regionale nei primi mesi di nuova legislatura. La richiesta è contenuta in un documento approvato dalla direzione regionale di Centro Democratico, allargata a dirigenti ed esponenti locali, che si è riunita nei giorni scorsi Potenza,

presieduta da Pino Bicchielli coordinatore nazionale e commissario di Cd per la Basilicata. “Registriamo – ha detto Bicchielli – una sorta di narcotizzazione del dibattito politico, anche a causa di difficoltà interne al Pd, che è ancor più negativo in una situazione di profonda emergenza sociale, economica, produttiva e occupazionale della Basilicata che richiede il massimo impegno dell’intera coalizione votata dai cittadini per governare la Regione. Il confronto che sollecitiamo, a differenza di quello calendarizzato in Consiglio sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente Pittella, deve avere la sede politica naturale, vale a dire il tavolo dei coordinatori e segretari dei partiti del centrosinistra. Non si sottovaluti che bisogna accrescere

ogni sforzo per recuperare la fiducia nella politica e superare il trend dell’astensionismo in vista delle nuove consultazioni di primavera”. Il dirigente nazionale di Cd ha sottolineato inoltre che il partito ha già da tempo preso atto del mancato rispetto dell’accordo politico sottoscritto con il Pd, dell’anomala scelta di assessori tutti esterni persino alla Basilicata ed ha rifiutato le concessioni ulteriori, dalla vice presidenza del Consiglio alla presidenza di una commissione consiliare, perché – ha detto – “non siamo di quelli che stanno con il cappello in mano. Siamo però sempre più convinti che il Pd ha bisogno di noi, dell’area moderata e di centro, per affrontare i problemi della società e superare le sfide che il Governo Letta, le compagnie petrolifere, la nuova decisione del

Gruppo Fca con ripercussioni sullo stabilimento Fiat di Melfi, hanno lanciato”.

Alla direzione sono intervenuti il consigliere Benedetto, il vice presidente della Provincia e coordinatore Provinciale potentino Massimo Macchia, del materano Antonio Di Sanza, gli ex consiglieri regionali Scaglione e Autilio ed altri dirigenti locali. Sul tavolo anche le imminenti elezioni amministrative ed europee. A Potenza – è stato sottolineato – il partito sta lavorando da tempo per una candidatura a sindaco e Bicchielli ha rinnovato la proposta di Primarie di coalizione, come in altri Comuni delle province di Potenza e di Matera dove si rinnoveranno sindaci e consiglieri. Per le Europee il dirigente nazionale di Cd ha riferito che è avviato un nuovo percorso politico nell’area di centro moderato e nell’area cattolica riformatrice con Scelta Civica, pezzi significativi e personalità dell’Udc che hanno scelto di stare con il centrosinistra. Così mentre Casini va al centrodestra, parte dello scudocrociato va al sinistra, in compagnia del Cd. Per il 21 e il 22 febbraio prossimi sono stati programmati incontri e un’assemblea regionale con la partecipazione dell’on. Bruno Tabacci.

Dopo la denuncia del mancato accordo firmato dai vertici Pd e Cd per un assessorato a Benedetto, tornano le frizioni tra gli alleati del centrosinistra



La direzione regionale del Centro Democratico svoltasi nel palazzo della Regione a Potenza

